REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 13 – SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI MESSINA
U.O.1 - AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE
RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA

REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN FORMA COLLETTIVA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MESSINA – S.V. 2026-2027

In applicazione del D.A. n.129/Gab del 21/05/2026 All. "1" - art. 6 - Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale (Sus scrofa) e del D.A. n.240/Gab del 23/09/2026 – art. 5 - Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale, il prelievo venatorio in forma collettiva è consentito in:

Art. 1

Zone non ricadenti nei Siti Natura 2000

La caccia al cinghiale (Sus scrofa) e sue diverse forme fenotipiche, può essere esercitata in forma collettiva con la costituzione di squadre iscritte e autorizzate dal Servizio 13 - Ripartizione Faunistico Venatoria, nei periodi seguenti:

- **Dal 1 novembre al 31 dicembre 2026** con l'ausilio di cani da seguita e da cerca;
- **Dal 2 al 31 gennaio 2027** con l'ausilio di cani da seguita e da cerca.

Al fine di contrastare la massiva presenza del Cinghiale, la caccia collettiva è consentita per un massimo di tre battute la settimana, sempre nel rispetto del limite di tre giornate di caccia settimanale per ogni singolo cacciatore. Possono essere autorizzate fino a dieci squadre per giornata di caccia nell'ATC ME1 e nell'ATC ME2. Le squadre sono formate da cacciatori residenti e/o ammessi nell'ATC per la caccia alla selvaggina stanziale, da un minimo di 6 fino a un massimo di 35 fra i quali devono essere designati un caposquadra ed i conduttori di cani; possono essere utilizzati non più di 2 cani per cacciatore fino ad un massimo di 20 per squadra. Può essere designato anche un vice- caposquadra che, in caso di assenza, sostituisce il caposquadra, ne esercita le funzioni e si assume le responsabilità dello stesso caposquadra. I luoghi assegnati per la caccia sono individuati tra le zone indicate nella carta delle aree vocate alla battuta al cinghiale, disponibile sul sito internet o presso gli uffici del Servizio per il Territorio - Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina.

Art. 2

Domande di iscrizione squadre e autorizzazioni battute in zone non ricadenti nei Siti Natura 2000

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal caposquadra, deve essere in bollo e fatta pervenire al

Servizio per il Territorio - Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina **dal 8 al 19 Ottobre 2026**, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione medesima. Alla stessa occorre allegare una scheda con i nominativi ed i relativi dati anagrafici di tutti i componenti la squadra, il tesserino venatorio, copia del porto d'armi, delle tasse e delle polizze assicurative pagate per la stagione in corso da ciascuno di essi. La Ripartizione Faunistico Venatoria, verificata la regolarità delle istanze e della documentazione allegata, a ciascuna squadra assegnerà un numero, risultante dall'ordine cronologico di presentazione delle domande. Nel tesserino regionale di ogni componente delle squadre saranno indicati il nome ed il numero delle stesse squadre. Le richieste di autorizzazione delle battute di caccia al cinghiale dovranno pervenire a questa R.F.V. ogni lunedì per il programma della settimana successiva. Le domande dovranno riportare la giornata designata e due zone di preferenza della battuta, nell'eventualità che la prima zona scelta sia stata assegnata ad altra squadra. Le autorizzazioni saranno rilasciate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e non saranno prese in esame quelle presentate fuori termine. In caso di richieste multiple per la stessa giornata e zona si procederà al sorteggio.

Art. 3

Zone ricadenti in Siti Natura 2000

La caccia al cinghiale (Sus scrofa) e sue diverse forme fenotipiche, può essere esercitata in forma collettiva con la costituzione di squadre iscritte e autorizzate dal Servizio 13 - Ripartizione Faunistico, nei periodi seguenti:

- **Dal 2 novembre al 31 dicembre 2026** tre giorni la settimana a scelta tra il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato;
- **Dal 2 al 31 gennaio 2027** due giorni la settimana a scelta tra il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato;

Art. 4

Domande di iscrizione delle squadre e autorizzazione battute nei Siti Natura 2000

Sono ammessi fino ad un massimo di 316 cacciatori residenti nei comuni di Messina, Monforte San Giorgio, Rometta, Saponara e Villafranca Tirrena, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente legislazione, organizzati in squadre per la caccia al cinghiale in forma collettiva. Possono essere autorizzate fino a 10 squadre per giornata. Ciascun caposquadra dovrà iscrivere la squadra presso la Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina, **dal 08 al 19 ottobre 2026**, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito internet o presso gli uffici della Ripartizione medesima, allegando la propria istanza e quelle dei componenti la squadra, in regola con le disposizioni in materia di bollo, il tesserino venatorio, copia del porto d'armi, delle tasse e delle polizze assicurative pagate per la stagione in corso da tutti i componenti la squadra. La Ripartizione Faunistico Venatoria, verificata la regolarità delle istanze e della documentazione allegata, approverà l'elenco delle squadre che hanno diritto ad esercitare la caccia al cinghiale nel Sito, redatto sul Sito Natura 2000, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e reso pubblico mediante pubblicazione sui siti web dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e della Ripartizione, nonché agli albi del Servizio per il Territorio di Messina e dei Comuni il cui territorio ricade all'interno del Sito in argomento. Nel tesserino regionale di ogni componente delle squadre saranno indicati il nome ed il numero delle stesse squadre. Le autorizzazioni saranno rilasciate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e non saranno prese in esame quelle presentate fuori termine al fine di poter consentire la programmazione settimanale delle battute. Le richieste di autorizzazione delle battute di caccia al cinghiale dovranno pervenire a questa R.F.V. ogni lunedì per il programma della settimana successiva. Le domande dovranno indicare la giornata designata, due zone di preferenza della battuta, nell'eventualità che la prima zona scelta sia stata assegnata ad altra squadra.

Le autorizzazioni saranno rilasciate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze e non saranno prese in esame quelle presentate fuori termine. In caso di richieste multiple per la stessa giornata e zona si procederà al sorteggio.

Art. 5

Composizione delle squadre
Obblighi del caposquadra e dei componenti la squadra

Le squadre sono formate da un minimo di 6 cacciatori fino a un massimo di 35 fuori ZPS, mentre nei Siti Natura 2000 fino ad un massimo di 15 cacciatori, fra i quali devono essere designati un caposquadra ed i conduttori di cani. Può essere designato anche un vice-caposquadra che, in caso di assenza, sostituisce il caposquadra, ne esercita le funzioni e si assume le responsabilità dello stesso caposquadra. Sia il caposquadra che l'eventuale vice devono essere in possesso dell'attestato di partecipazione ai corsi di formazione alla caccia al cinghiale in battuta. Tutti i componenti devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, del tesserino regionale rilasciato dal Comune di residenza per la stagione venatoria in corso ed in regola con il pagamento delle polizze assicurative previste dall'art.17, comma 7, della L.R. 33/97 e delle prescritte tasse di concessione nazionale e regionali. E' vietata la partecipazione di minorenni tra i componenti o al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta. Non possono essere iscritti nelle squadre cacciatori che sono in possesso di porto d'armi da meno di un anno.
Il caposquadra, il quale organizza e dirige la battuta di caccia ed è responsabile dell'organizzazione e della sicurezza operativa di essa, è tenuto ai seguenti adempimenti:

a) iscrive la squadra presso il Servizio per il Territorio - Ripartizione Faunistica Venatoria di Messina e presenta, di volta in volta, le richieste di autorizzazione;

b) controlla l'elenco dei partecipanti ed il numero dei capi abbattuti;

c) assegna e controlla la posta dei cacciatori appartenenti alla squadra, i quali non devono abbandonare la posizione loro assegnata fino al segnale di fine battuta;

d) provvede a delimitare l'area individuata per la battuta di caccia mediante l'apposizione di un numero adeguato di cartelli segnalatori, ognuno dei quali deve riportare, oltre al nome della squadra, la dicitura "ATTENZIONE: BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO". Al fine di rendere noto ai terzi lo svolgimento nella zona della battuta di caccia e di renderne il più possibile sicuro lo svolgimento, tali cartelli dovranno essere apposti, in particolare, in corrispondenza ed agli incroci dei sentieri principali, in quelli di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché nelle vicinanze degli appostamenti di caccia, senza precludere l'accesso a chi intende inoltrarsi nella zona.

Tali cartelli, inoltre, devono essere apposti un'ora prima dell'alba ed essere rimossi entro un'ora dal termine della battuta;

a) provvede a che l'inizio ed il termine della battuta di caccia siano segnalati con apposito avviso acustico, udibile in tutta la zona interessata;

b) redige, all'inizio della giornata di caccia, la scheda giornaliera fornita dalla Ripartizione, nella quale dovranno anche essere annotati gli eventuali capi abbattuti e/o avvistati con l'indicazione del sesso, della classe di età e della località in cui è avvenuto l'abbattimento. Tale scheda dovrà essere esibita, su richiesta, a gli agenti preposti alla vigilanza venatoria. La suddetta scheda dovrà obbligatoriamente essere trasmessa a questa Ripartizione Faunistico Venatoria entro tre giorni successivi di quello della battuta anche senza abbattimento.

c) procede alla raccolta dei capi abbattuti, mentre è vietata la rimozione di animali rinvenuti morti, che dovranno essere tempestivamente segnalati al Servizio Veterinario dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio o alle Forze dell'Ordine, specificando la località esatta del ritrovamento.

Tutti i cacciatori partecipanti alla caccia devono indossare abbigliamento ad alta visibilità di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza. Il mancato rispetto di tale prescrizione sarà sanzionato ai sensi del comma 8 dell'art.32 – Sanzioni della Legge 33/97. Inoltre è necessario tenere ben visibile il distintivo della squadra, raggiungere ed abbandonare le poste con l'arma scarica. Essi devono, inoltre, annotare sul tesserino regionale la partecipazione ad ogni battuta di caccia e non abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta. I conduttori dei cani possono caricare l'arma solo dopo che la muta è stata sciolta e procedere al recupero degli stessi e dei capi feriti fino ad un'ora dopo il tramonto. E' vietata la fusione di due o più squadre. Nel corso della battuta è vietato l'uso di munizioni spezzate e tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

Art. 6

Sanzioni

I componenti le squadre sono tenuti all'osservanza delle norme di legge che regolamentano l'attività venatoria, delle prescrizioni previste dal D.A. n.129/Gab del 21/05/2026 All. "1" - art. 6 - Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale (Sus scrofa) e del D.A. n.240/Gab del 23/09/2026 – art. 5 - Prescrizioni inerenti la caccia al cinghiale e dal presente Regolamento.
Il mancato rispetto delle suddette norme, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, a carico dei singoli trasgressori, comporterà l'esclusione della squadra dal calendario delle giornate di caccia della settimana successiva.
In particolare, si pone l'attenzione sulla compilazione della scheda biometrica dei capi abbattuti fornita dalla RFV; la mancata compilazione della predetta scheda comporterà la revoca dell'autorizzazione ad esercitare la caccia in battuta al cinghiale sul territorio provinciale.

Art. 7

Raccomandazioni

Considerata la preoccupante situazione (tubercolosi, peste suina africana), più volte segnalata dalle autorità sanitarie, sullo stato di salute dei suidi, si raccomanda di sottoporre i capi abbattuti a controlli sanitari, presso le strutture competenti per territorio.

MESSINA, 07/10/2026

F.TO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio per il Territorio di Messina
Dott. Giovanni DELL'ACQUA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.L.vo n. 39/1993